

COMUNE DI CIAMPINO
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 DICEMBRE 2022

PRESIDENTE: Consiglieri prego prendiamo posto tra i banchi. Grazie. Iniziamo il Consiglio Comunale del 30 dicembre 2022, saluto a tutti i Consiglieri, ai membri della Giunta e al pubblico intervenuto e le Forze dell'Ordine. Segretario Comunale prego procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE: Buongiorno a tutti, procedo con l'appello delle 09:11.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Con 21 presenti dichiaro aperta la seduta del 30 dicembre 2022. Prima di iniziare il Consiglio permettetemi di esprimere alla Sindaca Colella le più sentite condoglianze da parte del Consiglio Comunale per una perdita così importante come quella della mamma Patrizia, naturalmente aggiungo anche che sicuramente noi siamo vicini al dolore della nostra Sindaca. C'è stata un'altra perdita per quanto riguarda il Comune di Ciampino, un altro dipendente che è venuto a mancare a causa di una malattia importante Antonio Galloni, per cui propongo al Consiglio Comunale un minuto di silenzio per ricordarlo. Grazie.

(IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO)

PRESIDENTE: Bene, diamo inizio al Consiglio Comunale del 30 dicembre 2022, intanto mi è pervenuta personalmente l'assenza di Massimo Di Benedetto per motivi familiari, quindi sarà assente. Nomino scrutatori per la seduta odierna la Consiglieria De Rosa e i Consiglieri Mastroianni e Massanisso. Iniziamo quindi l'ordine del giorno, prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, proprio in virtù di quello che lei ha ricordato poco fa, ieri pomeriggio eravamo tutti al funerale della mamma del nostro Sindaco, vista non solo la grave perdita, ma anche proprio

la recentissima scomparsa, io proporrei al Consiglio oggi in segno di risetto per il lutto e per il dolore del nostro Sindaco e della mamma, di limitarci a fare i tre punti che sono una scadenza inderogabile per l'Amministrazione senza la quale ci sarebbero delle problematiche e mi permetto di dire di sospendere il Consiglio Comunale, di riaggiornarci per gli altri due punti, che ci mancherebbe non sono meno importanti, ma non hanno sicuramente una scadenza così cogente, pertanto potremo portarli al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, se siete d'accordo io farei direttamente una votazione su questa proposta della Consiglieria Contestabile, così che sappiamo già che i primi tre punti saranno quelli trattati, proprio perché sono motivi inderogabili per l'Amministrazione e poi chiuderemo il nostro Consiglio Comunale proprio per in qualche modo essere vicini anche con il pensiero, magari quando siamo qui lo siamo un po' di meno alla Sindaca Colella. Quindi pongo in votazione se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la richiesta della Consiglieria Contestabile. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Unanimità, 21 voti. Oggi il Consiglio Comunale vedrà dibattuti i primi tre punti dell'ordine del giorno, i successivi due verranno portati al prossimo Consiglio Comunale. Iniziamo il Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROPOSTA NUMERO 66 DEL 14.12.2022 AVENTE PER OGGETTO:
“RICOGNIZIONE PERIODICA E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2022 ART. 20 E
DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 175/2016 E SIMILARI E ARTICOLO 16
DECRETO LEGGE NUMERO 90/2014”**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti, al Consiglio Comunale, alla Giunta, al Segretario Comunale. La delibera che proponiamo, che stiamo illustrando è la numero 66 e attiene al piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute dall'Ente. Richiamato il principio di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo uno comma uno della Legge 241 del 90 e similari e richiamato il Decreto Legislativo 175 del 2016, in particolare l'articolo 20 recita “che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette predisponendo ove ricorrono i presupposti di cui al comma due un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione”. Il comma due dice che “i piani di razionalizzazione corredati da un apposita relazione tecnica con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione sono adottati ove in sede di analisi di cui al comma uno le Amministrazioni pubbliche rilevino partecipazioni societarie, società che risultino prive di dipendenti, partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate; partecipazioni in società che nel triennio precedente., un

fatturato medio non superiore a un milione di euro e tutta una serie di altre declinazioni". Ho fatto questa piccola premessa per ricordare che annualmente il Comune è tenuto a redigere il piano di razionalizzazione per quanto attiene la partecipazione in società possedute direttamente o indirettamente e questo è previsto ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo numero 175 del 2016. L'allegato A Di questa delibera che altro non fa che chiederne l'approvazione, tra l'altro con il parere favorevole dell'organo di revisione e i pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile anch'essi favorevoli da parte della Dottoressa Spirito. Quindi questa relazione di fatto è una relazione che intanto ci ricorda che il Comune ha delle partecipazioni dirette all'interno di tre società, che sono Ambiente, Energia e territorio per una quota pari al 97,9414; Azienda Servizi Pubblici Spa per una quota pari al 96,6295 e ACEA ATO 2 Spa per una quota infinitesimale di 0,0000027% ora rispetto a queste partecipazioni nella relazione ovviamente vengono definiti i servizi che su queste società partecipane erogano al Comune di Ciampino e vengono definiti anche gli obiettivi per quello che è l'anno 2022. In realtà c'è anche il resoconto del piano di razionalizzazione anno 2021, dove..., vi leggo questo paragrafo per capire quelle che sono state le evoluzioni in questo anno "il piano di razionalizzazione per l'anno 2021 è stato approvato con delibera di Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale numero 14 del 28.12.2021 , tale piano di razionalizzazione è riferito ad aspetti non rinvenibili nelle fattispecie indicate dall'articolo 20 del TUSP. Per Ambiente SPA con deliberazione di Consiglio Comunale numero 47 del 15.06.2021 sono state collocate sul mercato azioni detenute dall'Ente pari a numero 96 mila suddivise in quindici lotti, attraverso una procedura ad evidenza pubblica nella forma dell'asta pubblica con offerte segrete, con determinazione dirigenziale numero 188 del 12 agosto 2021 è stato approvato il verbale di gara e la relativa

proposta di aggiudicazione alle seguenti Amministrazioni: Comune di Anzio per euro 30 mila, Comune di Rocca di Cave per euro 2 mila; constatato il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dei Comuni soci si è proceduto con la cessione delle azioni così come precedentemente descritto, quindi la compagine sociale di Ambiente Spa viene ampliata con una conseguente riduzione del possesso di azioni da parte del Comune di Ciampino, che passa da una quota di 99,0045 a una quota come abbiamo detto prima di 97,9414%. Mente per l'azienda Servizi Pubblici SPA con riferimento ai servizi in essere alla data del 31.12.2021 si è proceduto con le seguenti attività "Con delibera di Consiglio Comunale numero 17 del 30.12.2021 si approva la riorganizzazione, gestione delle entrate comunali in previsione della scadenza del contratto di supporto all'ufficio tributi, modificandone il modello e non procedendo al riaffidamento del servizio in house alla società dopo la conclusione del contratto al 31.12.2021. Vengono quindi reinternalizzati i seguenti servizi, servizio per la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi, aree pubbliche permanente e temporanea, in supporto per l'attività di accertamento dei tributi locali, supporto per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e extra tributarie di competenza del quarto e quinto settore, razionalizzazione dei contratti di affidamento di servizi alla società ASP In scadenza attraverso una rinegoziazione degli stessi" quindi parliamo di trasporto scolastico con scadenza al 31.12.2024, assistenza alunni diversamente abili con scadenza anch'esso al 31.12.2024 così come la refezione scolastica e il servizio di pulizia e sorveglianza dei plessi comunali. Anche la gestione degli asili nido ha una scadenza al 31.12.2024 e anche la gestione della riscossione aree sosta sempre con scadenza al 31.12.2024, diversamente c'è il servizio apertura e chiusura parchi comunali che è di

prossima scadenza perché parliamo del 31.12.2021 e per tale contratto con deliberazione numero 23 del 30.12.2021 è stato affidato il servizio ma successivamente non è stato concluso il procedimento per la firma del contratto. Ora per quanto riguarda gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022/2024 obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese quelle relative al personale delle società partecipate e questo in applicazione dell'articolo 19 comma 5 del TUEL, il comma cinque recita "che le Amministrazioni pubbliche socie fissano con propri provvedimenti obiettivi specifici annuali e pluriennale, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera delle società controllate anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, il comma sei recita che le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire ove possibile nel caso del contenimento degli oneri contrattuali in sede di contrattazione di secondo livello. Il comma sette ci dice che i provvedimenti e i contratti di cui al comma cinque e sei sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle Amministrazioni socie; poi c'è tutta una parte tecnica che spiega come all'interno del bilancio civilistico che ogni società partecipata deve redigere ed approvare per l'esercizio di competenza, ci sono alcuni punti del conto economico, specificatamente B6 B7 B8B 9B B14 che attengono ai costi per materie prime, costi per servizi, costi per spese, per godimento per beni di terzi, costi per il personale e costi per oneri diversi di gestione. Ovviamente l'obiettivo dell'Ente è quello di monitorare il buon andamento e governo delle società andando a monitorare appunto questi punti specifici del conto economico secondo i principi di efficienza – efficacia ed economicità. La relazione è abbastanza corposa e fa riferimento anche ai

livelli di servizio, quindi alla Customer satisfaction soprattutto per i servizi a domanda individuale che sono erogati da ASP Spa e poi quello che è importante in questo momento specifico che stiamo vivendo per le società partecipate, c'è un punto riferito proprio all'attualizzazione dell'associazione per quanto riguarda ASP. "Gli avvenimenti che hanno interessato l'azienda del corso del 2022 rilevano ad oggi una situazione di crisi" parliamo di ASP Spa "Il bilancio di esercizio 2021 della società risulta ancora non approvato, è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione corredato del parere del collegio sindacale e del revisore unico un progetto di bilancio sul quale in sede di controllo analogo dell'Ente sono state rilevate delle criticità. Quest'ultime sottoposte all'attenzione dei vertici aziendali e degli organismi di controllo per un riesame di alcune poste di bilancio non sono state immediatamente recepite e fin ora non hanno comportato una rivisitazione del progetto stesso" parliamo del progetto di bilancio "l'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale numero 40 del 23 novembre 2022 ha dato indirizzo al Sindaco di non approvare il progetto così come presentato nell'Assemblea dei soci convocata per il 24 novembre sull'argomento. Quest'Assemblea dei Soci non ha avuto seguito per la revoca della stessa da parte del CDA della società che comunica l'apertura del..., riferita all'esercizio 2022, il cui documentazione circa uno squilibrio societario è stata sottoposta all'attenzione dell'Ente solo all'inizio del mese di ottobre, il sei settembre. A fronte di tale situazione il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato e dato mandato all'amministratore delegato di attivare la procedura di concordato preventivo attraverso il deposito della domanda in camera di commercio. Attualmente l'Amministrazione è in fase di verifica delle condizioni procedere all'approvazione del bilancio 2021 su un progetto rielaborato con i rilievi del controllo analogo che probabilmente evidenzieranno un risultato di gestione

negativo per il quale l'Ente ha già disposto un accantonamento del proprio bilancio di competenza 2022 e nel risultato d'Amministrazione 2021, ritenuto congruo per un possibile ripiano della perdita. Contestualmente alla presentazione di un piano di risanamento aziendale in grado di gestire lo stato di crisi aperto con la finalità di rientrare dalla procedura richiesta e garantire il mantenimento in vita dell'azienda. Il Comune quindi intende mantenere la partecipazione nella società, certo che la stessa rappresenti un bene comune per la collettività". Quindi questa è un po' la dichiarazione finale rispetto alla situazione di ASP che tutti conosciamo perché ne abbiamo ampiamente discusso in Consiglio Comunale nei precedenti Consigli che ci sono stati, ritornando alla proposta di delibera ovviamente stante la richiesta di approvazione del piano di razionalizzazione si chiede appunto di approvare la ricognizione al 31 dicembre 2021 delle società in cui il Comune di Ciampino detiene partecipazioni dirette e indirette, di prendere atto che la presente deliberazione prevede un piano per l'anno 2022 teso al mantenimento delle partecipazioni e alla razionalizzazione della gestione delle società controllate, di precisare che tale provvedimento costituisce atto d'indirizzo..., per le azioni da intraprendere da parte dell'Ente in materia di società partecipate. Trasmettere la presente relazione a tutte le società partecipate e di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'articolo 20 del Testo Unico delle società partecipate. Questa è la richiesta di approvazione del deliberato rispetto alla quale io credo possiamo ritenere adeguatamente illustrata la delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Catalini..., la delibera in oggetto. Prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente, io sarò molto rapido, ho letto con attenzione la relazione, ho letto anche la delibera. Mi sarei aspettato

qualcosa di più rispetto agli obiettivi del DUP, capire se effettivamente questi obiettivi..., totalmente siano stati raggiunti quest'anno, in particolar modo trovo abbastanza non soddisfacente quello che l'obiettivo rispetto al contenimento delle spese per gli studi e gli incarichi di consulenza, qui si parla di un obiettivo, di una riduzione in misura non inferiore al 2% rispetto a quanto sostenuto nei tre esercizi precedenti, se noi spendiamo cento l'obiettivo è andare a spendere 98. Ora francamente considerando quello che è, quello che sappiamo delle nostre società partecipate mi sembra un obiettivo assolutamente inadeguato e che forse andava criticamente analizzato e discusso per evidenziare una volontà di fare qualcosa di diverso altrimenti mi sento di credere che sia questo l'obiettivo anche per il 2023 e francamente ritengo che sia assolutamente non soddisfacente. Per quanto riguarda anche il piano di razionalizzazione 2020/2022 Ambiente qua ci sono due righe, proprio due righe. Il Comune prevede il mantenimento della partecipazione e del relativo controllo sulla società" noi siamo venuti un mese e mezzo fa, due mesi fa qui in Consiglio Comunale e abbiamo votato contro, la Maggioranza ha votato a favore chiaramente è una diminuzione del capitale sociale di un milione di euro a seguito della due diligenze abbiamo ampiamente discusso, mi aspettavo anche rispetto ad Ambiente una discussione un po' più critica di quella che è la situazione rispetto al piano di razionalizzazione 2020 – 2022 analogamente a quanto è stato fatto per ASP. Sicuramente ASP presenta dei livelli di criticità superiori però anche Ambiente qui, noi non si riesce a capire quale è la prospettiva che ha in mente l'Amministrazione Comunale e sarebbe il caso che questo venga reso palese, perché siete venuti in Consiglio Comunale e c'avete detto "stiamo lavorando nell'ottica della costruzione di una società consortile, vendita di quote, allargamento altri capitali, allargamento altri soci" capitali no scusate, "allargamento altri soci pubblici,

quindi altri Comuni” mi si dice invece di prevedere il mantenimento della partecipazione e relativo controllo, non si capisce in che senso, Maggioranza, vendendo quote, cosa si sta pensando di fare? Cosa si farà di Ambiente? Come si inquadra Ambiente all’interno della riforma regionale del sistema dei rifiuti? Questa è la delibera che a noi ci dà pochissimi margini di comprensione di quelle che sono le reali volontà dell’Amministrazione e questo si va ad inserire in un quadro dove siamo ancora in attesa di capire come alla mozione, alla proposta di diritti in Comune sull’istituzione di un comitato per la governance si dia poi atto a questo tipo di volontà del Consiglio Comunale attraverso un regolamento che magari permetterebbe alle forze politiche di avere un quadro più completo di quello che è il futuro e il presente delle società partecipate. Si fa poi chiaro riferimento anche al contenimento delle spese di personale rispetto chiaramente a quello che è un termine di Legge, un’ottemperanza dell’articolo 19 comma 6 del Testo Unico sulle società partecipate che chiaramente non è in discussione, sappiamo che le spese del personale non possono superare il limite massimo della media della spesa sostenuta nei tre esercizi precedenti, però vorremo capire come questo si va ad intrecciare con quello che..., sappiamo che l’Amministrazione ci sta lavorando, rispetto al fatto che all’azienda ASP verranno forniti nuovi servizi, ulteriori nuovi servizi e saranno anche servizi penso importanti perché di questo abbiamo discusso nell’ultima seduta, per cui se la spesa del personale rimane invariata e si danno all’azienda N servizi, chi li fa questi servizi? Li fanno i lavoratori che già sono assunti nell’azienda e quindi quello che dicevamo l’altra volta anche in questa sala all’assemblea convocata dall’Amministrazione, allora inizia ad avere un senso, noi dicevamo “attenzione non scarichiamo la crisi dell’azienda solo sui lavoratori che stanno già in una situazione di estrema difficoltà” c’è stato detto “nessuno toccherà i

salari, nessuno toccherà i livelli occupazionali” giusto, perfetto siamo tutti d’accordo, ma se si forniscono nuovi servizi e quei servizi li devono fare gli stessi lavoratori è chiaro che sostanzialmente si sta andando in modo indiretto ad intaccare quelli che sono i livelli di salario o comunque l’impegno che un lavoratore deve svolgere sul posto di lavoro. Quindi sono tutti elementi che mi risultano un po’ così, che aleggiano, che non vengono ben descritti, che non vengono spiegati e che francamente ci impediscono di dare un voto favorevole a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, Consigliera Contestabile. Prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Sì, anche per noi le motivazioni che ha addotto ora il Consigliere Porchetta sono più o meno condivisibili, devo dire questa relazione nonostante sia così corposa ci ha aiutato poco a capire quali sono le prospettive dell’Amministrazione; per Ambiente davvero c’è poco e niente, praticamente nulla, per ASP c’è tanto da dire, certo perché ci sono tanti problemi, tante situazioni, quindi è chiaro che..., ma avete fatto secondo noi un riassuntino di quello che ci siamo detti in questi mesi. Siamo arrivati al punto che dovete, dobbiamo riaffidare nuovi servizi ad ASP e ci sembrava un atto doveroso, l’unica cosa che ho capito io di diverso forse rispetto a quello che ha capito il Consigliere Porchetta, che io credo, almeno così ho capito, che questi nuovi servizi saranno il riaffidamento di quelli vecchi che sono stati tolti, quindi forse il personale che c’era prima e che già svolgeva questo servizio poteva tornare a svolgere; quindi questo mi sento di dire a difesa parziale dell’Amministrazione, io così ho capito al momento. Certo è che siccome nel frattempo la crisi di ASP è andata molto avanti, forse questi servizi che già erano affidati non saranno sufficienti, quindi forse poi potremo arrivare al discorso che ha detto ora il Consigliere Porchetta, in questa fase onestamente io non lo so e non sono in grado di saperlo. Credo che però oggi non sia

giornata di stare a fare ulteriori polemiche politiche dal punto di vista di ASP e ce ne sarebbero, ma mi limito a dire che tutto quello che abbiamo detto soprattutto per Ambiente anche lì avremo voluto capire qualcosa in più rispetto a quello che per esempio c'avete detto che potrebbe essere una parte nuova, anche più interessante, anche più redditizia di Ambiente, che ora si limita a fare la parte "povera" tra virgolette, cioè raccoglie e conferisce, mentre invece potremo iniziare a far sviluppare quest'azienda andando oltre, cioè andando a prenderci anche la parte che in questo momento è più appetibile e anche più redditizia che porterebbe l'azienda ad avere un salto di qualità. Io tutto questo qui non l'ho trovato, quindi al momento per me sono chiacchiere che c'avete propinato le volte scorse. Rispetto ad ASP Ripeto, non mi sembra oggi giornata di ricominciare a dire quello che abbiamo già detto, quindi mi limito a dire che tutte le nostre obiezioni, così come le abbiamo riportate faccio un po' l'Avvocato, oggi qui le intendo integralmente trascritte e riportate come faccio normalmente negli atti. Quindi anche per questo vale anche come dichiarazione di voto, noi non daremo..., e mi permetto di fare una dichiarazione di voto a nome di tutti i colleghi, non daremo un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, non ci sono altri iscritti a parlare. Prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Sì, solo una piccola precisazione, vista la giornata anche io cercherò di essere più breve e conciso, Assessore anche noi di Fratelli D'Italia ce la siamo letta abbastanza, con attenzione questa proposta di delibera che viene portata oggi con la ricognizione, ma soprattutto il piano di razionalizzazione delle partecipate e devo dire che ad oggi quella che.., mi pasci il termine, la scusa delle tempistiche che c'erano ad agosto o a settembre, ad oggi sono un attimino..., lasciano un pochettino il tempo che

trovano; però quello che vediamo e che si evince da questa proposta è soprattutto che siamo ritornati al punto di partenza e quindi poteva essere fatto tantissimo tempo fa questa risoluzione e magari non saremo arrivati a quelle proposte che sono state portate da ASP verso l'Amministrazione; seconda cosa se queste sono le intenzioni dell'Amministrazione sinceramente anche io rileggendo bene tutti gli atti che c'avete portato e quello che è successo in questi mesi diciamo che continuiamo ad avere una preoccupazione per quella che è la gestione delle aziende e soprattutto di ASP; perché non riusciamo a vedere quale è la proposta e quale è la visione che quest'Amministrazione vuole adottare per portare avanti la gestione di queste partecipate, quindi siamo e continuiamo ad essere preoccupati nella speranza che magari aspettavamo il Natale, adesso aspetteremo l'arrivo del nuovo anno per avere ulteriori delucidazioni, ma soprattutto per avere dei contributi da parte di quest'Amministrazione per la risoluzione di tutte queste problematiche o quantomeno per salvaguardare le aziende partecipate e il personale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, un attimo Assessore, volevo ricordare ai presenti che si stanno svolgendo delle riprese audio e video per i presenti del pubblico, così come trascritto nei fogli che ci sono all'ingresso della sala consiliare. Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, noi sappiamo che le società partecipate rispetto alle quali abbiamo delle partecipazioni poco meno che totalitarie, hanno vissuto in questi mesi diverse situazioni che hanno delle problematiche diverse, Ambiente Energia e territorio ha avuto necessità di una modifica statutaria abbastanza importante e complessa che abbiamo dovuto gestire sia per quello che attiene il soddisfacimento delle prescrizioni dell'ANAC, sia per quello che poi è stato anche un ragionamento all'interno di

una pluralità dei soci, parliamo di altri quindici soci, quindi non è stata immediata la composizione di questa modifica statutaria, a fronte della quale abbiamo proceduto anche alla nomina dell'organo amministrativo stante che il precedente Consiglio d'Amministrazione è decaduto dopo la prorogatio il 4 di dicembre. In questo periodo che cosa si è fatto? Si è dato mandato alla società Ambiente di pubblicare una manifestazione d'interesse ai fini della redazione di un piano industriale che del racconto sulla base di quelle che saranno le relazioni programmatiche dell'Ente e della società di definire il piano di sviluppo 2023 – 2025. Un piano di sviluppo che come avevo accennato nelle precedenti sedute deve necessariamente tener conto delle evoluzioni normative a livello regionale per quello che attiene la definizione degli ambiti territoriali all'interno dei quali il ciclo dei rifiuti deve essere chiuso e parliamo degli EGATO e tenuto conto che Ambiente è inserita all'interno dell'EGATO Provincia di Roma dove insiste ovviamente come non potrebbe essere diversamente AMA Acea. Ora il piano industriale verrà redatto da una società certificata e nelle linee guida che noi notificheremo a seguito della scelta di questo advisor industriale che dovrà redigere il piano industriale, noi come Ente sicuramente chiederemo un piano di sviluppo che preveda accordi di programma con altre società che gestiscono la medesima attività per arrivare ad avere un bacino di utenza importante, significativo che ci possa consentire di avere rapporti importanti e anche non dico paritari, ma comunque assolutamente dignitosi con il più grande gestore che appunto è AMA, ACEA tenendo conto che AET Ambiente Energia e Territorio è la seconda azienda regionale per la gestione della raccolta differenziata. Questo è quello che ci siamo detti e che dovrà avvenire, finalmente abbiamo dotato la società dell'organo amministrativo quindi è tornata ad essere pienamente operativa con uno statuto all'interno di quelle che sono le prerogative dell'ANAC ai fini

del mantenimento della società all'interno dell'albo delle società in house providing, questa è stata praticamente l'attività che è stata fatta su Ambiente, l'abbiamo completata, adesso per il tramite del piano industriale andremo a definire i programmi di sviluppo secondo le linee guida che ci siamo appena detti. ASP Invece è una situazione che ha manifestato dal 6 ottobre delle criticità a seguito di una partita debitoria infrannuale che è stata manifestata dal Consiglio d'Amministrazione, che al 30 settembre del 2022 presentava una passività di 738 mila euro a seguito della quale è stata poi aperta una crisi d'impresa così come sinteticamente è stato riportato nella relazione. È evidente che una crisi d'impresa dove si manifesta la difficoltà di far fronte a debiti presso terzi nei successivi dodici mesi in una situazione come quella di ASP sicuramente articolata, ma direi abbastanza complessa, prevede appunto che ci sia una collaborazione tra l'Ente e Management attuale, questo è avvenuto, siamo giunti a un ragionamento condiviso dove l'obiettivo è assolutamente quello di far uscire ASP questa crisi d'impresa. Ci sono aspetti tecnici anche legati a dei contenziosi e anche legati a delle situazioni che emergeranno all'interno del bilancio 2021 nella versione della nuova proposta a seguito della richiesta di aggiornare il bilancio rispetto non più a delle stime ottimistiche che sono state acquisite in sede di analisi del bilancio 2021, ma che oggi a fronte dei saldi, delle fatture che riconoscono ad ASP determinate poste in ricavo, ovviamente evidenziano un significativo squilibrio nella proposta di bilancio che ci fu presentata a marzo del 2022. Oggi siamo in questa fase qui, perché è chiaro che l'analisi della nuova proposta di bilancio cammina di pari passo con il piano di risanamento rilancio, ma questo evidentemente perché bisogna entrare nel merito e nel dettaglio delle reali necessità della società, perché come ho detto l'altra volta l'obiettivo non è quello del sostegno minimale senza prospettive, ma ci deve essere un

supporto per il tramite di un piano di risanamento che rimetta l'azienda in una situazione di equilibrio finanziario, ma soprattutto industriale, perché? Perché una S.P.A. è abbastanza normale che possa avere dei debiti nello stato patrimoniale, ma certamente se non ha i conti in equilibrio sull'aspetto del conto economico diventa complicato immaginare un risanamento durevole e quindi per arrivare a quella che è stato l'intervento del Consigliere Porchetta il discorso del 2% di riduzione di quelle che sono le consulenze è praticamente all'interno dell'articolo 19 del TUSP ma è semplicemente una raccomandazione non inferiore al 2%. Mentre invece noi per il tramite dell'analisi puntuale delle poste di bilancio, soprattutto per quello che attiene i costi per oneri diversi di gestione e prima accennavo alla voce B14 del conto economico è chiaro che andremo a razionalizzare nella maniera più efficiente ed efficace possibile questa posta di bilancio che di fatto è una di quelle poste che produce lo squilibrio industriale, in che senso? Quando noi abbiamo firmato e l'azienda ASP ha firmato i contratti di affidamento dei servizi è evidente che nell'ambito della relazione di congruità e nell'ambito della dichiarazione dell'azienda che rispetto ai termini contrattuali il ricavo presumibile da quei servizi era in equilibrio con i costi di ASP, ma quelli erano i costi diretti, quello che incide sono i costi indiretti, quando poi tu vai a ribaltare per ogni servizio la quota parte dei costi indiretti si vede che chiaramente c'è uno squilibrio che diventa uno squilibrio strutturale, pertanto quello che è l'obiettivo e sarà l'obiettivo di questo piano di risanamento dopo aver completato l'analisi approfondita di queste voci è quello di trovare il compromesso più efficace ed efficiente per far sì che nella realtà sono i costi totali riferiti a ogni servizio che devono essere in equilibrio rispetto ai ricavi presunti dal contratto di affidamento, solo così riusciremo a garantire l'equilibrio industriale servizio per servizio e questo è un lavoro un po' delicato

perché chiaramente deve essere fatto con attenzione e competenza. Per quanto attiene la governance e il controllo della governance manterremo il comitato tecnico per il controllo analogo dell'azienda che bene ha fatto in questo anno con un'analisi puntuale, più che mensile per rilevare l'andamento dell'azienda e della gestione aziendale. Certamente produrremo anche un regolamento che metta nelle condizioni quello che abbiamo chiamato se non sbaglio il comitato consiliare per il controllo delle governance delle società di avere le informazioni puntuali, quello che è l'andamento di gestione delle società al fine di mantenere un'attenzione e una dovuta informazione di tutte quante le forze politiche che concorrono poi per il tramite della rappresentanza dell'Ente alla partecipazione societaria. Ovviamente il piano di risanamento verrà presentato in sede di Consiglio Comunale, una volta che è stato completato questo proprio per garantire una doverosa trasparenza rispetto al lavoro che è stato fatto e a quello che ci aspettiamo debba essere finalizzato. Ripeto ancora ci sono delle criticità soprattutto legate a dei contenziosi in essere fra ASP e l'Ente e questi sono i giorni dove noi stiamo cercando appunto di chiudere il cerchio sulle complessità delle problematiche di ASP Per arrivare poi alla stesura di questo piano di risanamento. Ecco che scrivere tutto questo dentro una relazione diventa complicato perché è un po' come diceva la dottoressa Contestabile, se non c'è un documento certificato da una società sono solo dichiarazioni, dei buoni propositi dell'Amministrazione, quindi arriveremo sicuramente a quel momento e lì magari ci sarà la discussione puntuale su quelli che saranno i termini di questo piano di risanamento e di rilancio. Quindi oggi non possiamo fare altro che continuare a lavorare, la situazione di ASP evidentemente era già grave prima, ovviamente la crisi d'impresa esiste e quindi l'auspicio che noi facciamo a noi stessi per il bene della Città che a breve entro spero la metà di gennaio

riusciamo a produrre questo piano di risanamento, rilancio certificato e grazie al quale possiamo redigere il bilancio 2021 e chiudere la crisi d'impresa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, non ci sono altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione del punto all'ordine del giorno, non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del primo punto all'ordine del giorno. "Proposta numero 66 del 14.12.2022 avente per oggetto - ricognizione periodica e piano di razionalizzazione di partecipazione pubbliche e detenute". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 Favorevoli, astenuti tre. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli, 4 contrari e tre astenuti la proposta di delibera numero 66 è approvata. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROPOSTA NUMERO 67 DEL 15.12.2022 AVENTE PER OGGETTO “RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO EX ARTICOLO 194 DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 167/2000 COMMA 1 LETTERA 2 SENTENZE CON ESITO SFAVOREVOLE POLIZIA LOCALE” –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, la proposta di delibera di Consiglio Comunale numero 67 attiene al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ex articolo 194 del Tuel Comma 1 lettera A, a seguito di sentenze con esito sfavorevole attinenti alla Polizia Locale. Nelle premesse della delibera ci sono tutte le prese d'atto, i richiami alla normativa vigente e in questa delibera viene evidenziato che l'importo complessivo del presente riconoscimento del debito fuori bilancio è pari a 4 mila 505,43 a seguito di richieste rimborso per sentenze esecutive che hanno visto il Comune soccombere come da allegato debiti fuori bilancio. Considerato che il debito si riferisce unicamente alla definizione delle singole pratiche di contenzioso derivanti da accertamenti al codice della strada, così come da elenco di cui all'allegato della delibera “debiti fuori bilancio” specificando che per ognuna è stato calcolato un agio d'interesse minimo di Legge a partire dalla data del provvedimento indicato. Preso atto che il Dirigente del sesto settore Comandante della Polizia Locale per quanto sopra indicato ha accertato l'indifferibilità ed obbligatorietà delle spese indicate, preso atto che quanto oggetto della presente determinazione rientra nella fattispecie espressamente indicata dall'articolo 194 comma 1 lettera A del Testo Unico per gli Enti Locali e preso atto che in merito a quanto oggetto della presente deliberazione l'importo totale ad oggi risulta ad essere pari a euro 4 mila

505,43 come specificato nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le somme riferite agli atti di precetto ad oggi conosciute sono da intendersi al netto degli interessi legali maturati e maturandi, spese di notifica e successive occorse, spese ed onorari del procedimento e accessori di Legge, maggiorati ai sensi dell'articolo 546 del Codice di procedura penale primo comma. Le somme riferite agli atti di pignoramento indicate in tabella saranno suscettibili di maggiorazioni dovute ed eventuali interessi maturandi alla data di effettiva liquidazione, considerato che l'importo di 4 mila 505,43 trova copertura nelle risorse già stanziare in bilancio esercizio finanziario 2022, demandando al Dirigente preposto l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari, acquisito il parere obbligatorio del collegio dei revisori previsto dall'articolo 239 comma uno e comma uno bis del Decreto Legislativo 267 del 2000, acquisiti i pareri tecnico e contabile dei rispettivi Dirigenti in merito a quanto indicato nella presente deliberazione e nello specifico il parere del Dirigente Comandante della Polizia Locale in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex articolo 49 comma uno e 147 bis comma uno del TUEL, nonché il parere del Dirigente del settore economico finanziario in ordine alla regolarità contabile sempre ai sensi dell'articolo 49 comma uno e 147 bis comma uno del TUEL, preso atto che l'articolo 193 prevede che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 del TUEL, visto che l'articolo 23 comma 5 della Legge 289 del 2000, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle Amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e dalla competente Procura della Corte dei Conti, visto il vigente Statuto Comunale, regolamento di contabilità, il Testo Unico degli Enti Locali, viene chiesto al

Consiglio di deliberare quanto segue. Richiamare le premesse quali parti integranti del presente dispositivo, di dare atto che il collegio dei revisori ha provveduto a rilasciare apposito parere sulla presente delibera, proposta di deliberazione allegata al presente atto formandone parte integrante e sostanziale. Di riconoscere debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma uno lettera A del TUEL per un importo totale di 4 mila 505,43 euro, che trovano copertura nelle risorse già stanziare al bilancio annualità 2022 come dettagliatamente allegato nell'allegato debiti fuori bilancio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Di dare mandato al Dirigente del sesto settore comandante della Polizia Locale di Ciampino l'adozione dei successivi atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata, di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e di dichiarare stante l'urgenza di provvedere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione per la proposta di Consiglio Comunale numero 67. Non ci sono iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione per la proposta di delibera numero 67, non ci sono iscritti per la dichiarazione di voto, dichiaro chiusa anche la dichiarazione di voto per la proposta numero 67 che mettiamo in votazione, proposta numero 67 del 15.12.2022 avente per oggetto "Riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio ex articolo 194 Decreto Legislativo numero 267/2000 comma 1 Lettera A Sentenze con esito sfavorevole Polizia Locale". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli?
Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli, astenuti 7 la proposta numero 67 del 15.12.2022
è approvata. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROPOSTA NUMERO 68 DEL 15.12.2022 AVENTE PER OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI TRANSAZIONE TRA IL COMUNE DI CIAMPINO E MARIANO EZIO E ALTRI E RELATIVO RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILNCIO EX ARTICOLO 194 DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 267/2000 -**

PRESIDENTE: Prego Consigliere Di Matteo.

CONSIGLIERE DI MATTEO: Chiedo una sospensione di dieci minuti per discutere sul punto.

PRESIDENTE: Come recita il regolamento la sospensione viene votata dal Consiglio Comunale, prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Scusate, questa volta penso che non sia una sospensione che abbia una legittimità, c'è stata una commissione specifica, siamo venuti in Commissione, la commissione dopo mezzora era già chiusa, io sono arrivato 40 minuti di ritardo, non c'è stato nessun elemento di discussione, di criticità, l'unica che ha portato anche lei ritardo, qualche punto è stata la Consigliera Ballico che tra l'altro oggi è assente, si viene in Consiglio e si chiede la sospensione sul delibera per problemi interni alla maggioranza io penso che non sia..., per quanto mi riguarda sono contrario, si dovrebbe discutere il punto è entrare nel merito della discussione.

PRESIDENTE: Allora mettiamo in votazione la richiesta di sospensione del Consigliere Di Matteo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli, contrari due e cinque astenuti c'è una sospensione di dieci minuti del Consiglio Comunale.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO)

PRESIDENTE: Prego Segretario Comunale, chiedo al Segretario Comunale di procedere con l'appello per la ripresa dei lavori del Consiglio Comunale del 30 dicembre. Grazie.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Con 22 presenti riapriamo i lavori del Consiglio Comunale del 30 dicembre 2022, con la proposta numero 68 del terzo punto all'ordine del giorno.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, delibera numero 68 come ha detto il Presidente "Approvazione atto di transizione tra Comune di Ciampino e Mariani Ezio e altri e relativo riconoscimento di debito fuori a ex articolo 194 del TUEL". Questa è una situazione di riconoscimento di un debito fuori bilancio che ha una storia molto lunga, quindi proverò a fare una sintesi perché diversamente dovremo parlare di quasi trenta anni di storia amministrativa e quindi capite bene che la sintesi è doverosa. Quindi premesso che la RC Immobiliare SRL che è una delle parti attive rispetto a questa situazione, quindi "premessso che la RC Immobiliare S.r.l. è proprietaria di tre appartamenti siti in Roma alla Via Paolo Orsi numero 51 interni 2, 3 e 9, che tali appartamenti sono stati locati al Comune di Ciampino dai signori Felici Lucia e Mariani Ezio..., causa della RC Immobiliare srl per soddisfare le emergenze abitative di nuclei familiari, di cittadini disagiati del Comune di

Ciampino fin già dagli anni novanta. Che il primo gennaio 2006 l'Amministrazione Comunale ha stipulato con detti signori Mariani Ezio e Felici Lucia nuovi contratti di locazione per i tre immobili di Via Paolo Orsi con scadenza 31.12.2007 rinnovabili per ulteriori due anni. Nel corso degli allegati della delibera ci sono i documenti uno, due, tre che riferiscono appunto a questi contratti di locazione sui tre appartamenti di proprietà della RC, per il 2014 l'Amministrazione rappresentava all'Avvocato Pasqualini difensore dei signori Mariani Ezio e Felici Lucia la scadenza suddetti contratti e ribadiva l'intenzione di sgomberare gli immobili, le famiglie alloggiate negli immobili sono state più volte informate dal 2014 al 2016 della volontà dell'Amministrazione di procedere con il rilascio degli immobili in quanto non più disponibile a sostenere l'impegno di spesa per le locazioni, le cui comunicazioni a questi affittuari sono agli atti dell'ufficio servizi sociali, che a fronte della morosità del Comune di Ciampino nel pagamento dei canoni locatizi sono stati resi diverse ingiunzioni di pagamento a favore del locatore, nel corso degli anni 2014/2016 ovviamente con relativi contenziosi. Che il Comune di Ciampino con le determinazioni numero 302 del 2017 e 346 del 2017 ha provveduto alla liquidazione di quanto spettante al locatore per tutto l'anno 2016 e per una quota dei canoni locatizi relativi al 2017, per un totale di spesa di 25 mila euro per il 2016, altrettanti 25 mila euro nel 2017. Che le sentenze numero 16313 del 2021, 19475 del 2021 e numero 4351 del 2022 che sono allegate alla presente delibera, il Tribunale di Roma ha dichiarato risolti il numero tre contratti di locazione per inadempimento del Comune di Ciampino condannandolo lo stesso come per Legge rappresentato alla refusione delle spese di lite in favore degli attori e che liquida in euro 190 per esborsi, ed euro 2 mila 500 per compensi oltre ad accessori di Legge e rimborso forfettario del 15% da distrarsi in favore del difensore antistario(?) e

ordinato il rilascio degli stessi. Che la signora Felici Lucia quale cessionaria del credito dell'RC immobiliare ha ottenuto nei confronti del Comune di Ciampino l'esecutività di due decreti ingiuntivi e precisamente il primo Decreto ingiuntivo numero 802 del 2022 con il quale le viene riconosciuto un credito pari a complessivi euro 171 mila 035,33 di cui euro 168 mila 493,83 per canoni di locazione da ottobre 2017 a dicembre 2021 ed euro due mila 135 per le spese di procedura e compensi ed euro 406,50 per esborsi. Il Secondo Decreto Ingiuntivo repertato al numero 16236 del 2022 con il quale le viene riconosciuto un credito pari a complessivi euro 21 mila 443,98, di cui euro 20 mila 468,48 per canoni di locazione dal gennaio 2022 ad agosto 2022, anche qui euro 830 per spese di procedura e compensi e euro 145, 50 per esborsi. Ora considerato che l'Ente ha ritenuto opportuno avviare incontri con la controparte al fine di addivenire a un raccordo globale, volto alla composizione bonaria della problematica, con la sistemazione integrale delle reciproche posizioni tese ad evitare le spese per interessi di mora su due decreti..., le azioni giudiziarie a carico del Comune promosse dalla società per il recupero delle ulteriori somme non ancora riscosse relative ai mesi di settembre, dicembre 2022. Dato atto dell'incontro interlocutorio del 28.09.2022 inerente la soluzione transattiva dell'intero procedimento, a seguito del quale il signor Mariani rappresentato dal suo legale Avvocato Fabio Pasqualini ha inoltrato con nota del 4 ottobre 2022 una bozza di proposta transattiva per complessivi euro 231 mila 362,31. C'è una declinazione di tutti quanti i posti relativi ai decreti ingiuntivi, al pagamento delle spese legali e quant'altro. Diversamente nell'incontro fissato in data 3 novembre 2022 alla presenza del Sindaco del Comune di Ciampino, del Dirigente del settore secondo Avvocato Elena Rosena, della dipendente del servizio sociale Dottoressa Roberta Ileana Izzi del signor Mariani Ezio e dell'Avvocato

Pasqualini, l'Amministrazione Comunale ha presentato la propria controproposta di transazione con l'intento di definire bonariamente ogni controversia e il rapporto economico tra le parti per complessivi euro 205 mila 642,31 . Anche questi declinati all'interno della delibera in modo puntuale. Ora questa proposta transattiva per un totale complessivo di 205 mila 642,31 dovrà essere erogata in un'unica soluzione entro fine gennaio 2023 dopo la stipula formale della transazione da sottoscrivere entro il 31.12.2022. Ora la delibera poi segue con tutta una serie di riflessioni, contenuti vari che tendono di fatto a esplicitare un concetto di base che poi è anche fortemente raccomandato dalla Corte dei Conti, cioè viene suggerito sempre dalla Corte dei Conti di chiudere le controversie nel più breve tempo possibile stante il rischio che in caso di soccombenza le lungaggini legali portano sempre un nocumento, un aggravio di spesa per l'Ente e quindi viene sollecitato, suggerito all'Ente di procedere ad accordi bonari, ovviamente di..., quindi favorevoli all'Ente affinché per via stragiudiziale, senza attendere i tempi dei procedimenti legali, evitando di fatto anche il costo dei professionisti, le spese legali, le spese anche della procedura e i compensi ed esborsi. Quindi sulla base di queste considerazioni e stante il fatto che è legittimo che l'Ente proceda ad un atto transattivo stragiudiziale nel momento in cui siano tangibili ed esecutivi gli importi che sono richiesti e di fatto pretesi per Decreto Ingiuntivo da parte dei soggetti privati, quindi questa posizione che è legittimata all'interno di svariate delibere della Corte dei Conti sezione Lombardia, Sezione Umbria, adesso non vorrei tediare l'assise con una lettura pedissequa di tutto quello che è la giurisprudenza a supporto. E considerato che nel caso di specie con il presente provvedimento transattivo ai fini dell'approvazione..., Considerato che con il presente provvedimento l'approvazione della delibera, ai fini dell'approvazione dell'accordo

transattivo si provvede alla riconduzione, al sistema ordinario e di bilancio degli oneri derivanti dalla sentenza esecutiva”, questo è un atto di legge “al reperimento delle risorse necessarie per sostenere i predetti oneri” anch’esso è disposto dagli articoli 193 e 194 del TUEL e al permanere degli equilibri di bilancio ex articolo 193 del TUEL. Considerato che nel caso di specie la transazione posta in approvazione scaturisce prevalentemente dai Decreti Ingiuntivi esecutivi che sono di per se equiparati alle sentenze esecutive previste dall’articolo 194 comma 1 lettera A del Tuel con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della loro legittimità. Dato atto che alla luce dell’accordo transattivo, la posizione debitoria del Comune sarebbe pari alla somma complessiva di 205 mila 642,31 e che a fronte di tale importo sono stati conservati a residuo nel bilancio euro 145 mila e 200 nel bilancio 2022 – 2024 dell’Ente e 40 mila euro sono impegnati nel bilancio 2022 – 2024 nell’esercizio finanziario 2022. Quindi di 205 mila 642,31 che sarebbe la somma complessiva dell’accordo transattivo laddove venisse approvata questa delibera che si procederebbe domani a chiudere, ben 185 mila e duecento euro sono già stati accantonati nel bilancio 2022 – 2024 e quindi residuerebbe una somma di 20 mila 442,31 che verrebbe garantita nella missione uno, programma 11 titolo primo macro-aggregato 110. Quindi di fatto l’Ente nonostante non avesse proceduto al pagamento degli affitti da ottobre 2017 ad agosto 2022 ha comunque avuto cura di accantonare le somme relative agli importi delle locazioni di questi tre alloggi inserendole appunto all’interno del bilancio 2022 – 2024. Quindi l’onere che ne residua rispetto all’accantonamento è di soli 20 mila 442,31. Ora dal punto di vista concettuale la somma derivante dai Decreti Ingiuntivi per 231 mila euro e spicci, viene di per se ritenuta essa stessa un debito fuori bilancio, non già perché il 90% della somma sia stata accantonata a bilancio, ma perché

l'articolo 194 comma 1 lettera A, riferisce e definisce come debiti fuori bilancio quelle somme imprevedibili derivanti da sentenze o titoli esecutivi rispetto ai quali l'Ente è risultato soccombente. Quindi per concetto normativo noi dobbiamo acquistare come debito fuori bilancio l'intera somma derivante dai Decreti Ingiuntivi che sulla base delle linee guida della Corte dei Conti si procederebbe con l'atto transattivo a ridurre l'importo a 205 mila 642,31, ma tenete conto che gli impatti sul bilancio sono di soli 20 mila 442,31 stante gli accantonamenti che abbiamo effettuato nel tempo da ottobre 2017 ad agosto 2022. Quindi passo direttamente poi a..., ovviamente ci sono il parere tecnico e contabile, resi appunto dalla Dottoressa Lusena e dalla Dottoressa Spirito, nonché il parere favorevole dell'organo di revisione economico – finanziaria dell'Ente e quindi preso atto che la commissione competente, commissione consiliare ha esaminato la presente proposta nella seduta del 22 di dicembre, vista la Legge 328 del 2000 e visto il TUEL Legge 267 del 2000 e regolamento di contabilità e lo Statuto dell'Ente, viene chiesto al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue “per i motivi indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati” quindi tutta la storia di questi decreti ingiuntivi, l'atto transattivo “di approvare l'atto di transazione che si allega sub A” quindi è parte integrante della delibera “di riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del TUEL la legittimità del debito fuori bilancio pari a 205 mila 642,31 così come articolato nello schema di transazione e quindi c'è tutto lo schema relativo al pagamento dei Decreti Ingiuntivi, delle indennità di occupazione etc. etc.. “Di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio mantiene inalterati gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese di cui alla presente deliberazione. Di dare atto che gli oneri finanziari gravanti su questo Comune pari a euro 205 mila 642,31 in forza dell'accordo transattivo in discussione e di approvazione, trovano adeguata copertura per 145 mila e 200 sui residui

opportunitamente accantonati nel bilancio 2022 – 2024 e per ulteriori 40 mila euro sull'impegno bilancio 2022 – 2024. Residuando per differenza la somma di 20 mila 442,31 che viene garantita come abbiamo detto in premessa nella missione uno, programma undici, titolo primo, macroaggregato 110. Di autorizzare il Dirigente del secondo settore alla sottoscrizione dell'atto di transazione come allegato SUB A E adottare tutti gli atti necessari a dare esecuzione al presente provvedimento. Di dare atto che relativamente al presente provvedimento ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241 del 90, dell'articolo 6 del DPR 62/2013 e del codice di comportamento comunale non sussistono nei confronti del Dirigente situazioni di conflitto d'interesse neanche potenziale. Di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio e inoltre nella sezione "amministrazione trasparente" sottosezione provvedimenti e organi d'indirizzo politico. Di trasmettere ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della Legge 289 del 2002 il presente provvedimento all'organo di revisione economico finanziario dell'Ente e alla Procura Regionale della Corte dei Conti. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione per la proposta numero 68. Consigliere Porchetta, prego.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente, avrei preferito discutere questa delibera in un'altra giornata per ovvi motivi, però la discussione è oggi, per cui penso sia importante entrare nel merito di quello che è oggetto da discutere. Io penso che ci siamo lasciati la scorsa volta con gli interventi anche di alcuni Consiglieri di Maggioranza rispetto alla proposta che facemmo sulla questione della residenza delle persone che si trovano appunto in una situazione di occupazione, in cui ci sono state date delle risposte del tipo "come lo spiegheremo ai cittadini una scelta del genere" oppure attraverso questa

scelta andremo ad incentivare le occupazioni” io mi domando e dico, come giustificherete questa situazione ai cittadini anche rispetto a tutto quello che ci siamo detti la scorsa volta, perché vedete questa è una storia che è una storia a limite del ridicolo per quanto ci riguarda, è una storia grottesca, è una storia che va avanti da venti anni, tra l’altro nonostante ci abbiamo provato la scorsa consiliatura ad avere tutti gli elementi per poter comprenderla fino in fondo stranamente non ci rispondeva nessuno, abbiamo fatto due, tre accessi agli atti, al Dirigente competente, all’altro dirigente, non ci ha mai risposto nessuno, siamo arrivati fino alla Prefettura con una richiesta di accesso agli atti, adesso ho capito, adesso che c’ho tutti gli atti davanti, perché nessuno voleva mandarci questi documenti, perché effettivamente è una storia che ci dovrebbe indignare come cittadini, perché è una storia di venti anni di cattiva amministrazione, di gestione politica quantomeno deficitaria e anche di responsabilità forti dei Dirigenti che si sono succeduti. Ora non so se sono responsabilità che possono avere..., non spetta a me questo, delle ricadute, delle ripercussioni in termini di danni all’Ente e così via, ma responsabilità quantomeno dal punto di vista dell’etica pubblica io penso che siano abbastanza palesi e penso che bisogna fare un po’ un racconto, l’Assessore l’ha fatto in parte, però dovremo un po’ le storie metterle in fila, perché sennò non si capisce questo mio intervento. Lasciamo perdere quello che è successo dal 99 al 2006 che non ci è dato saperlo, tra l’altro non se lo ricordano nemmeno quelli che c’erano a quegli anni, io ho provato a chiamare un po’ di persone, quella parte la trascuriamo, facciamo finta che non sia mai esistita, comunque sono dodici anni. Arriviamo al 2006, 2007 facciamo un contratto di locazione per i tre immobili, rinnovabile per due anni, dopodiché..., entreremo nelle motivazioni di questi canoni di affitto, dopodiché nel 2014 – 2016 arrivano una serie di decreti ingiuntivi, ci sono quindi dei pagamenti da parte

dell'Ente e uno immagina "la storia la chiudiamo qui siamo nel 2016 la chiudiamo qui" invece non la si chiude qui, proprio nel 2017, anzi il Comune dopo aver pagato gli atti ingiuntivi, dopo aver fatto anche una serie di notifiche sia alle persone che si trovano nelle abitazioni, sia anche al proprietario dell'immobile che in quel momento non era più Mariani, ma era l'RC immobiliare, dopo queste comunicazioni, non si capisce di che tipo, perché non sono state poi ritenute dai tribunali motivazioni che hanno dato forza all'Ente in termine di giudizio, arriviamo al 2017 che comunque paghiamo anche il 2017, ricominciamo a pagare gli affitti nell'anno 2017 nonostante tutto quello che si era fatto in precedenza, quindi anche qui qualcuno ci dovrà giustificare questa cosa, perché poi tra l'altro questo è un elemento di forza nelle sentenze. Le sentenze veramente andrebbero fatte studiare probabilmente ai ragazzi che vanno all'università per dire quello che non si deve fare come Ente Pubblico quando si gestisce la cosa pubblica. Prendo la prima sentenza, la sentenza del 6.12.2021 la 19475 in cui si dice chiaramente "che il contratto di locazione è tutt'ora in corso" 2021 "giacché stipulato per esigenze di natura transitoria è stato pattuito per un periodo superiore a quello massimo di 18 mesi e si è rinnovato ordinariamente di 4 anni in 4 anni non avendo le parti né provveduto a confermare le esigenze di transitorietà, né provveduto ad rinviare disdetta". Nessuno ha inviato dei Dirigenti responsabili del nostro Comune una disdetta nonostante appunto queste lettere di comunicazione che sono anche agli atti con i servizi..., la sentenza successiva è ancora più paradossale, più che divertente, perché anche qui si continua sulla stessa cosa, tra l'altro il contratto di locazione l'ha sottoscritto tra le parti per far fronte ad esigenze abitative transitorie per sistemare soggetti sfrattati. Quindi situazioni transitorie che sono durate 17 anni, ora a me fa un po' sorridere, perché qualche giorno abbiamo avuto qualche tempo

fa, quella settimana fa una persona sotto sfratto con gravi esigenze e difficoltà a cui il nostro Ente non è riuscito neanche a garantire delle mensilità di bollette per tamponare una situazione emergenziale, da una situazione sotto sfratto e oggi ci troviamo qui a dare 215 mila euro al costruttore di turno con il quale attraverso una logica del tutto priva di ogni razionalità l'Ente Comunale ha stabilito dei canoni di affitto, tra l'altro li ha stabiliti a prezzo di mercato, noi abbiamo pagato questi appartamenti a prezzo di mercato per ormai trenta anni, andiamo a dare 215 mila euro, 205 mila euro quelli che sono come transazione, gli appartamenti sono sempre di proprietà di Mariani, tra l'altro le persone che stanno là dentro, due delle tre persone, perché poi anche di questo dovremo parlare, perché a quanto ne so io dentro questi appartamenti da dieci anni..., almeno in uno dei tre appartamenti da dieci anni non ci abita più nessuno, però chiaramente l'RC immobiliare si è ben vista dal liberare quell'appartamento o il Comune di ridare le chiavi di quell'appartamento che da dieci anni da quanto ne sappiamo noi è disabitato, quindi noi andremo a pagare anche una quota di questo denaro che sostanzialmente non è associato a nessun tipo di sostegno a una famiglia bisognosa, questa è una storia che se ci avessimo tempo, perché poi ci sono tantissime altre note, c'è il passaggio molto..., anche qui molto simpatico, sentenza 16313, quindi parliamo del Decreto Ingiuntivo del 2016, l'unico Decreto Ingiuntivo in cui il Comune si è fatto controparte, solo che purtroppo si è fatto controparte troppo tardi, i 40 giorni erano già scaduti, quindi abbiamo fatto ricorso dopo il quarantesimo giorno siamo stati condannati, abbiamo dovuto pagare pure le spese giudiziarie e per gli ultimi due decreti ingiuntivi abbiamo pensato bene di non fare neanche opposizione, perché a quel punto ci concediamo mani e piedi e la situazione è presto detta. Io faccio solo alcune domande, perché e di chi è la responsabilità del perché non ci si è opposti a questi decreti

ingiuntivi, la seconda domanda è nell'atto che ci viene portato in discussione oggi, perché questo non è semplicemente un riconoscimento di debito fuori bilancio dovuto alla sentenza di un Decreto Ingiuntivo è qualcosa di diverso, è un atto di transazione bonaria tra il Comune e la RC Immobiliare. Ora io mi domando e dico, un atto di transazione dovrebbe tenere conto di N situazioni aperte tra il proprietario, tra la società immobiliare e l'Ente Comunale, noi sappiamo che di situazioni aperte ce ne sono tante, abbiamo la questione di Via Reverberi, abbiamo la questione dei lavori pubblici che devono essere compiuti e il ristoro qui nella sala ex convegni, quindi tutto il complesso della cantina sociale e poi c'è anche questa, ce ne saranno anche altre non né ho conoscenza, non né ho contezza, però si decide di fare un atto di transazione in cui ci si accorda solo sulla questione dove chiaramente il Comune non ha nulla da cui si può..., modo di difendersi, perché è l'unico punto dove chiaramente il signor..., ha chiaramente ragione perché ci sono due sentenze, due decreti ingiuntivi. Allora io mi domando, perché non si è deciso invece di fare un atto di transazione che mettesse a sistema, che mettesse all'interno anche elementi di fattispecie diversa? Perché si fa questa scelta e non si decide invece di riconoscere esclusivamente il debito fuori bilancio e il riconoscimento dei decreti ingiuntivi? Per risparmiare i venti mila euro? Bisogna vedere come si sarebbe scritto questo atto di transazione complessivo, queste sono domande che io faccio all'Amministrazione, perché sono loro che ci devono dare la risposta, è una scelta importante anche del Dirigente, fare un atto di transazione quando ci sono diverse soluzioni e diverse questioni aperte è un elemento di criticità, è un elemento che sicuramente crea delle tensioni, crea delle riflessioni. Ora io non dico nulla oltre a questo, perché mi sembra che le carte siano talmente evidenti, la situazione è una situazione così grottesca e mi piacerebbe però sentire da

parte dei Consiglieri di Maggioranza e da parte dell'Amministrazione non solo la presa d'atto che qui c'è un Decreto Ingiuntivo, allora dobbiamo trovare una transazione. Una presa d'atto politica delle responsabilità che ci sono state nella gestione ventennale di una situazione che va avanti da troppo tempo, una situazione che ha visto diverse amministrazioni di Centro Sinistra e per qualche anno anche di Centro Destra, non riuscire a mettere mano e a chiudere una situazione assurda, una situazione assurda che oggi i cittadini di Ciampino vedono scaricare sulle loro spalle e tra l'altro ci sono anche nella transazione degli elementi che a me mi fanno un po' sorridere, noi andiamo anche..., 7 mila e 500 euro per le procedure di sgombero delle tre abitazioni, se il problema era sgomberare queste abitazioni e il Comune non l'ha fatto, non ha riconsegnato le chiavi e quindi Mariani si ritiene ancora di diritto il proprietario dell'immobile, quindi di diritto avere da parte dell'Ente versato mensilmente il contributo d'affitto, allora potevamo farle queste procedure di sgombero? Adesso gli diamo anche i soldi per fare lo sgombero! Gli dobbiamo dare noi un contributo a Mariani per fare lo sgombero di questi tre appartamenti di cui uno è vuoto! Di cui uno è vuoto! Questi sono i fatti, conclusione gli appartamenti li abbiamo strapagati, probabilmente se li compravamo avevamo risparmiato, le persone che stanno là dentro non è oggetto di questa discussione del Consiglio Comunale, secondo me sì, che succede a queste famiglie? Perché si è gestito una situazione transitoria di emergenza abitativa che nei fatti era..., sostanzialmente sostegno al momento esecutivo dello sfratto, invece queste sono diventati a tutti gli effetti quasi delle case popolari perché queste persone sono state lasciate là dentro, invece si doveva trovare una soluzione all'interno delle graduatorie, un'assegnazione regolare e quindi il superamento..., e magari l'utilizzo di questi appartamenti per tutte le diverse emergenze abitative che nel corso degli anni si sono

sviluppate nel nostro territorio, non penso che siano state soltanto queste tre famiglie a stare sotto emergenza abitativa, ce ne saranno state tante come loro, appunto l'emergenza abitativa è tale e si produce una risposta per tamponare una fase emergenziale, dopodiché non può essere quella la soluzione, la soluzione deve essere necessariamente un alloggio popolare. Tutte domande che mi rimangono così appese e che francamente vorrei sentire una presa di politica, non semplicemente una presa d'atto del Decreto Ingiuntivo, ma una presa d'atto politica del fatto che una situazione come questa è una situazione che si va a sanare, che non succederà mai più e che chi è stato responsabile di queste scelte anche a livello dirigenziale si valuterà se ci sono i margini per fare tutti gli interventi del caso affinché si valuti anche la possibilità che chi ha sbagliato effettivamente paghi e non siano a pagare sempre e soltanto i cittadini di Ciampino.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, io stranamente mi trovo d'accordo quasi su tutto quello che è stato riportato nell'intervento che mi ha preceduto, innanzitutto mi associo e credo anche i miei colleghi dell'Opposizione siano d'accordo sull'indignazione e anche sullo sconforto che ci porta nell'andare a dover analizzare questa documentazione che c'è stata portata allegata alla proposta di delibera, devo dire che l'unica cosa che mi tocca, mi corre obbligo smentire chi mi ha preceduto, sul fatto che quando siamo stati in amministrazione queste situazioni ce le siamo trovate, non le abbiamo né create, né tantomeno sono state situazioni che abbiamo tralasciato. Anzi, la cosa che di tutto ciò mi viene da pensare è che sicuramente abbiamo trovato anche altre situazioni simili a queste che ancora oggi non sono state risolte, ma nella fattispecie mi ricordo o meglio se non ricordo male, quello che era tutto ciò che è stato portato oggi in delibera, faceva parte di un discorso un

po' più ampio di gestione della problematica insieme ad altre relative sempre alla stessa controparte rispetto all'Amministrazione e mi riferisco appunto alla società di cui stiamo parlando oggi. Sempre se non ricordo male faceva parte di un discorso un po' di..., adesso non vorrei utilizzare un Termine..., di compensazione, di quelli che erano gli atti dovuti all'Amministrazione, che l'Amministrazione doveva nei confronti di questa società, devo dire che ad oggi mi viene..., la prima domanda che mi viene spontanea porre all'Amministrazione è proprio questa "per quale motivo è stato tralasciato questa strada che magari poteva portare a una compensazione favorevole sia per l'Amministrazione e anche per la società" perché ovviamente se io devo avere dei soldi dall'Amministrazione, l'Amministrazione non me li dà, non vedo per quale motivo..., anzi sono passati anche tantissimi anni, non vedo perché poi l'Amministrazione si deve tirare in dietro; però facendo parte di un discorso un po' complessivo e di un confronto tra l'Amministrazione Comunale e la stessa società, magari chiamata con nomi diversi, però non vedo per quale motivo non si poteva risolvere in questo modo; o meglio lo vedo nel senno in cui la società con questa delibera prende i soldi, recupera i soldi che ovviamente dettati da questa sentenza mette un pochetto con le spalle al muro l'Amministrazione, il Dirigente che capisco che la transazione non è un atto particolarmente carino da fare e credo che la dirigente che oggi è presente qui in aula sicuramente non l'ha fatto perché di sua sponte o comunque non l'ha fatto per andare contro all'Amministrazione, anzi..., però è ovviamente un atto che scaturisce..., che arriva nella conclusione di questo problema che andava avanti da tantissimi anni e che ripeto secondo noi si poteva risolvere tranquillamente andando ad inserire in tutto quello che è il rapporto dell'Amministrazione Comunale nei confronti di società; però evidentemente avete fatto questa scelta di staccare le due cose e quindi di

procedere in questo senso, ovviamente sono cifre che fanno veramente indignare tutti, noi da cittadini in primis siamo un attimino sconvolti per questo; anche e soprattutto perché e ripeto, quando eravamo in Amministrazione di queste situazioni ne abbiamo scoperchiate più di una, quindi la cosa che mi viene da pensare che con questo mi rivolgo soprattutto ai Consiglieri di Maggioranza, se chi oggi si trova in amministrazione dovrebbe un attimino spingere per la risoluzione di queste problematiche, perché ovviamente più passa il tempo, più ci ritroviamo a rinviare queste situazioni e manco a farlo apposta poi si riconducono tutti allo stesso settore, ci ritroveremo fra qualche anno a dover anziché andare a recuperare delle somme per l'Amministrazione Comunale, andarci addirittura a perdere come in questo caso. Quindi la preghiera che faccio ai Consiglieri di Maggioranza e soprattutto al Dirigente, all'Amministrazione tutta, quella di spingere sull'acceleratore per la risoluzione di queste situazioni e ripeto ce ne sono tantissime da sistemare e soprattutto la domanda che faccio all'Assessore che oggi ci ha esposto questa delibera, per quale motivo non è stata intrapresa la strada della compensazione che dicevo all'inizio del mio discorso, con questa società in modo da poter chiudere il tutto senza nessun esborso da parte dell'Amministrazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, ha chiesto la parola il Consigliere Testa, prego.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, mi sembra importante un po' sottolineare quest'atto che l'Amministrazione Comunale porta all'esame del Consiglio Comunale dividendolo in tre parti, che penso debbano essere sempre nei ragionamenti dei singoli Consiglieri, poi sottolineare che poi infondo quello che ci apprestiamo a fare è un riconoscimento fuori bilancio. Intanto ricomincerei da questo, ci sono dei debiti fuori bilancio che

evidentemente vanno saldati perché appunto poi un Consiglio Comunale deve deliberare rispetto a questo prendendosi delle responsabilità che sono legate appunto a un riconoscimento e in questo caso il riconoscimento è anche legato a un Decreto Ingintivo. Quindi fondamentalmente il riconoscimento del debito fuori bilancio di fronte a un Decreto Ingintivo c'è necessità di portarlo avanti, la sottolineatura che farei riguardo a questo atto è legato in primo luogo a una responsabilità che ci si tenta sempre di scaricare tra gli atti, qui parliamo di un periodo di transazione che va dal 2017 al 2021, quindi un'epoca in cui la Città è stata governata da ambedue le parti che oggi siede in Maggioranza e una in opposizione, quindi mi dispiace che devo un attimo..., ma soltanto per dovere importante di valutazione globale, anche politica come chiedeva il Consigliere Porchetta sulle responsabilità, leggere che si tratta di un periodo che va dal 2017 al 2021, quindi ambedue le parti sono completamente avvolte da un involucro che li racchiude, quindi non vedo qui nessuna forma di non responsabilità delle parti, qua c'è una responsabilità di ambedue le parti, poi se ci sono state altre questioni scoperciate, risolte, questa è un'altra cosa; questa non è stata risolta perché ancora oggi ne stiamo parlando e durante tutto il periodo dell'Amministrazione del Centro Sinistra che va dal 2017 e quella che va dal 2019 del Centro Destra, questo problema è rimasto assolutamente nel cassetto, non risolto, fino a quando non c'è una richiesta di transazione. Ecco noi oggi parliamo di una richiesta di transazione e di una risoluzione finalmente di un problema che non risolve però il problema che sottolineava sociale il consigliere Porchetta perché io lo voglio sottolineare, adesso che succederà? Che cosa avverrà riguardo alle persone che abitavano in quel posto lì? Ci sarà una possibilità per loro di accedere comunque a un'altra abitazione? Noi dobbiamo sempre non dimenticare che quando parliamo di questi atti che sono atti economici, atti sicuramente

finanziari, importanti, dietro a questi atti ci sono delle persone, noi spesso lo dimentichiamo e ci fermiamo a quello che è il numero riferito a quanto dobbiamo a quanto non dobbiamo, ma poi adesso che succederà? Questo ce lo dobbiamo porre anche come quesito politico, perché dobbiamo comunque garantire..., alle persone che perderanno la casa comunque un'adeguata sistemazione. La terza questione, quindi abbiamo visto la questione sociale, la questione politica e la questione finanziaria, è quella riguardante gli uffici che io ritengo in questo caso anche se non voterò favorevolmente questo atto, devo dire che hanno fatto un ottimo lavoro, proprio per giungere alla conclusione di un atto entro il 31 dicembre di quest'anno e dare la possibilità appunto di porre in essere una chiusura di un fatto che doveva essere chiuso probabilmente molto prima e qui la responsabilità lo ripeto non ha colore, mai come questa volta non ha colore, quindi cercare di spostare la palla da una parte all'altra dello schieramento mi sembra veramente poco opportuno. Invece io ringrazierei gli uffici che hanno fatto questo passaggio così importante, hanno risolto un problema che probabilmente altrimenti sarebbe chissà per quanto tempo ancora stato lì e avrebbe giaciuto all'interno di un cassetto. Detto questo passo anche alla dichiarazione di voto, mi asterrò dal votare questa delibera come "gruppo Insieme" grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa, ci sono altri interventi? La Consigliera Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, noi avevamo detto che non volevamo intervenire e fare un Consiglio Comunale, un'opposizione piuttosto sobria, mi verrebbe da dire davanti alla faccia tosta del Presidente Testa, ma non lo dico perché altrimenti diventa offensivo, dico semplicemente "davanti e dopo l'intervento del Consigliere Testa" credo che sia doveroso intervenire, cercherò di non fare polemica; però cercherò di ristabilire un minimo di

equilibrio. Qui parliamo di una situazione che risale dal 1996, ha detto bene il Consigliere Porchetta, ma li annulliamo quei dieci anni, quelli ve li abboniamo. Partiamo dal 2014, ora dal 2014 al 2019 senza contare dal 1996, mi pare che di gestioni di Centro Sinistra se ne siano succedute, allora sarebbe bastato veramente non dico tanto, ma almeno un dignitoso silenzio davanti a questa situazione, così come stavamo cercando di fare noi, invece si è voluto cercare di fare il super partes e di dire “sì noi ci siamo stati, però ci siete stati pure voi” è vero! Ma se voi pensate di poter equiparare due anni di amministrazione di Centro Destra davanti ai venti anni e passa vostri, io lo continuo a dire o ci considerate dei fenomeni per cui noi in due anni e mezzo compresa la pandemia dovevamo ristabilire tutte le nefandezze e gli errori che avevate fatto con le vostre Giunte precedenti rispetto alle quali non c’è mai stata soluzione di continuità e ripeto o ci considerate dei fenomeni da questo punto di vista e noi ne prendiamo atto, perché rispetto a voi forse lo siamo stati, considerando il periodo temporale veramente molto limitato e risicato oserei dire; oppure veramente state cercando ripeto con una..., non voglio offendere nessuno, però veramente in una maniera poco dignitosa di scaricare i problemi che sono evidentemente sotto gli occhi di tutti dovuti a una gestione che si è consolidata e..., nel tempo, ma che viene da lontano. Quindi voglio dire nessuno oggi voleva scaricare responsabilità, avevamo detto che..., il Consigliere ha fatto un intervento dicendo appunto che noi poi non è neanche vero che ci siamo disinteressati, perché noi con Mariani ci abbiamo parlato più di qualche volta, perché poi stavamo parlando di un discorso diverso che era quello di ristrutturare il tutto in base alla situazione di Viale Reverberi e noi gliel’abbiamo fatta la proposta di fare un atto di transazione più ampio rispetto a un dout – des cercando in qualche modo di portare un po’ l’acqua al mulino dell’Amministrazione, ma giustamente Mariani non è uno

sprovveduto e ha detto “scusate io ho giudizi in corso che non sono ancora terminati, perché devo fare la transazione con voi?” quindi anche qui la responsabilità del Dirigente se c’è non lo so, non sta a me giudicarla, ma in quel momento il Dirigente che c’era, ha cercato dietro indicazione input politico, perché poi diciamo pure la verità i Dirigenti fanno il loro per quella che è la parte strettamente legale e tecnica, ma agiscono anche su un input politico che mi pare che prima che arrivassimo noi forse non c’è proprio stato, non lo so, ma non mi interessa. Io sto dicendo che arriviamo a una situazione vecchia, che sicuramente non abbiamo creato noi, che ci siamo trovati in quei due anni e mezzo e abbiamo provato a gestire, ma chiaramente nel momento in cui siamo arrivati con dei contratti in corso, con delle sentenze delle opposizioni fatte, Mariani e il suo legale, io dal suo punto di vista purtroppo gli devo dare ragione, ha deciso giustamente facendo gli interessi del proprio cliente, di non filarci proprio! È venuto con educazione a parlare con noi, ma davanti alle nostre obiezioni ci ha proprio detto “scusate io aspetto il giudizio” era abbastanza sicuro e comunque semmai a fare una transazione c’è sempre tempo. Quindi veramente credo che a volte davanti a una situazione come quella che c’eravamo detti oggi in cui volevamo cercare di non fare polemica, di non starci a buttare colpe addosso agli altri, non ce l’ho con lei Consigliere Perandini assolutamente, credo che però a volte il silenzio veramente sarebbe stato d’oro in questo caso, guardo lei perché mi sta di fronte, adesso faccio come quando l’Assessore Catalini ci guarda, a noi ci fa piacere, però è riferito al Consiglio in genere. Credo che a volte il silenzio sarebbe stato mai come questa volta d’oro, comunque noi sicuramente non voteremo questa delibera, ci pare ovvio per i motivi che avevate immaginato, in parte per quelli che abbiamo detto adesso e quindi sicuramente non avrete il nostro voto

favorevole, ma perché crediamo che sia tutto sommato corretto e giusto che ognuno si assuma le proprie responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione per il terzo punto all'ordine del giorno, la proposta numero 68. Prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente, io prendo atto che ci saranno problemi interni alla Maggioranza o non lo so, però nessuno anche dell'Amministrazione ha risposto rispetto alle questioni che ho sollevato, anche semplicemente per prendere le distanze da una gestione politica passata per la quale non ci si riconosce, è legittimo a mio avviso farlo in questi atti, si può dire "c'è stato un atteggiamento poco attento da parte delle amministrazioni passate, sono stati fatti degli errori, ci troviamo adesso a dover sanare una situazione, ne prendiamo atto, risolviamo il problema e facciamo una scelta" silenzio! Da parte dei banchi della Maggioranza e da parte..

PRESIDENTE: Consigliere Porchetta gentilmente siamo alla dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Questa è collegata alla mia dichiarazione.

PRESIDENTE: Capisco, però è dichiarazione di voto, dichiarare il suo.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Sì, sì vado in chiusura, tanto sono cinque minuti e vado molto velocemente. Perché questo determina anche le votazioni dei gruppi politici, io faccio delle domande all'Amministrazione, dalle risposte come in precedenza eravamo convinti di votare contro, dalla risposta dell'Assessore Catalini ci siamo astenuti, abbiamo fatto altre domande e non c'è arrivata nessuna risposta, non c'è arrivata risposta anche rispetto all'attenzione del..., a una valutazione attenta del passato per capire se l'Ente

si può rivalere su determinate scelte di Dirigenti, rimane così. Alcuni Consiglieri mi dicono “sì si farà, ci si ragionerà” però qui tutto tace, quindi noi ci troviamo ad oggi a dover..., chiaramente dobbiamo semplicemente che votare contro a questa delibera, perché non ci sono alternative, perché semplicemente è una delibera, come è stata proposta non c’è stato risposto perché è stata fatta la scelta di una transazione, anziché una scelta di un riconoscimento..., del debito fuori bilancio. È una cosa importante Consiglieri, Amministrazione, è un atto importante, scegliere di fare una transazione, oppure scegliere di pagare il Decreto Ingiuntivo è una scelta politica che va giustificata, va spiegata ai cittadini e va spiegata in profondità rispetto alle motivazioni. Quindi rispetto al fatto che l’atto non ci convinceva, la storia è ventennale, le responsabilità sono tutte politiche e amministrative, le domande che abbiamo fatto non c’è data nessuna risposta, ne prendiamo atto e voteremo contro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, anche io avevo fatto una richiesta ai banchi della Maggioranza, ma anche io come chi mi ha preceduto non ho avuto risposta, quindi attenderemo giorni migliori. Per la dichiarazione di voto a differenza di quanto ha dichiarato il Consigliere di Maggioranza Testa, il gruppo di opposizione voterà contrario a questa delibera in quanto non ci vede assolutamente d’accordo con nessun punto che è stato inserito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, le ricordo ma solo per correttezza che siedo tra i banchi dell’opposizione. Grazie. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Anche la mia dichiarazione di voto sarà molto breve, perché noi siamo coerenti con noi stessi, non ci nascondiamo dietro al fatto di aver amministrato due anni e mezzo, abbiamo motivato le nostre

scelte, quindi noi voteremo contrario; sarà interessante vedere come voterà lei Presidente Testa visto che ha fatto..., non c'è lo dimentichiamo il Vice Sindaco, l'Assessore ai lavori pubblici, l'Assessore alla pubblica istruzione, quindi lei di questa maggioranza e di quella passata e di queste responsabilità che ci sono e di cui stiamo discutendo oggi è stato parte integrante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, non ci sono altri iscritti per la dichiarazione di voto. Passiamo quindi alla votazione della proposta numero 68 del terzo punto all'ordine del giorno.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 15 voti favorevoli, 7 contrari, un astenuto la delibera in oggetto è approvata. Così come ci siamo detti all'inizio di questo Consiglio Comunale votando all'unanimità, sospendiamo i lavori del Consiglio e siccome è arrivata nel frattempo anche la Sindaca Colella alla quale abbiamo rivolto le nostre condoglianze, gliele vogliamo fare di persona Sindaca per la scomparsa di sua madre, tutto il Consiglio Comunale si unisce al suo dolore. Grazie a lei Sindaca. Volevo anche augurarvi davvero, sperando che sia davvero un anno costruttivo a tutto il Consiglio Comunale, ma anche agli intervenuti un buon 2023 che veramente sia all'insegna della costruzione riguardo a ciò che serve alla nostra Città. Grazie e ci vediamo il prossimo anno.